

AERO CLUB D'ITALIA

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2017 **EX ART. 46, COMMA 2, STATUTO AECl**

Con D.P.C.M. del 2 gennaio 2018, reg. C. Conti 2 febbraio 2018, n. 222 (Reg. UPS prot. 1576 del 13 febbraio 2018) è stato disposto il commissariamento straordinario dell'Ente e nominato lo scrivente quale Commissario straordinario. La nomina è stata notificata allo scrivente il 13 febbraio 2018 che si è insediato nell'Ente già il 14 febbraio 2018.

La gestione cui il bilancio consuntivo 2017 inerisce e gli atti sottesi, in quanto afferenti in toto al periodo precommissariale, non sono ascrivibili al commissariamento straordinario e, dunque, se ne può effettuare solo una valutazione analitico-ricostruttiva.

Preliminarmente non può non rimarcarsi come, in spirito di leale collaborazione, si sia instaurata una proficua interlocuzione istituzionale, anche in via istruttoria, con la Corte dei Conti, sezione Controllo Enti, grazie al cui contributo è altresì risultata più agevole la comprensione di talune criticità sulle quali intervenire nella corrente e nella futura gestione; e come alla medesima Corte si siano segnalate le criticità *medio tempore* emerse. Nondimeno, collaborazione particolarmente efficace si è registrata ad opera dei Ministeri vigilanti nonché del Collegio dei Revisori dei Conti, in favore dei quali si è offerta un'informativa continua a fronte della quale è risultato più agevole ogni intervento nella redazione del bilancio consuntivo. Unitamente a tanto, si segnala che l'Ente, in virtù del finanziamento CONI e dei relativi principi, si avvale di revisione contabile a titolo volontario della società di revisione contabile Deloitte.

Orbene, il bilancio consuntivo dell'Ente alla chiusura dell'esercizio 2017 ha presentato, come parimenti rilevato dal Collegio medesimo, i seguenti risultati:

- Avanzo amministrativo disponibile, Euro 101.549,07;
- Disavanzo economico, Euro 254.584.

Il Rendiconto generale 2017 presenta un avanzo finanziario di Euro 188.667,00, costituente la differenza tra le entrate accertate (pari a Euro 4.565.231,60) e le uscite impegnate (pari a Euro 4.376.564,63). Inoltre, risulta che le previsioni iniziali delle entrate e delle uscite correnti, le previsioni iniziali delle entrate e delle uscite in conto capitale e le partite di giro sono conformi con quelle indicate nel bilancio di

previsione 2017, come deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 29 ottobre 2016. Il totale generale delle previsioni iniziali delle entrate e delle spese, pari a Euro 4.838.604,00 ha, tuttavia, subito complessive variazioni in aumento per Euro 219.903,33, attestando il totale di previsioni definitive nell'ammontare di Euro 5.058.507,33.

Con riferimento alle entrate correnti si rileva che la voce più consistente è rappresentata da quelle derivanti dal contributo CONI, pari a Euro 1.369.104,00 – in diminuzione rispetto al contributo relativo all'anno 2016, pari a Euro 1.467.718,00. Le entrate derivanti dalle quote associative degli Enti federati e degli Enti aggregati sono, invece, aumentate e nel 2017 tale aumento è stato pari a 886.500,00 Euro, in luogo di 877.300,00 Euro. Le altre entrate, invece, sono state complessivamente pari a 945.580,48 Euro, come da rendiconto, e hanno riguardato, per la quota maggiore, le entrate derivanti dalle prestazioni di servizi del volo (888.973,96 Euro) e solo marginalmente i rimborsi (56.606,52 Euro, importo dato dalla somma dei rimborsi pari a Euro 56.591,65 e degli interessi attivi pari a Euro 14,87).

Le entrate derivanti dall'alienazione dei velivoli sono state pari a 110.486,00 Euro, in diminuzione rispetto al precedente anno (176.353,24 Euro).

In relazione, invece, alle uscite correnti, la somma complessiva è stata pari a 3.139.492,03 Euro, inferiore rispetto all'anno 2016 (3.379.288,32 Euro). Le quote maggiori di tali uscite sono rappresentate dagli oneri per il personale (1.420.128,18 Euro) e dalle spese istituzionali (1.141.639,00 Euro); in particolare, le spese istituzionali hanno riguardato sia le spese strettamente correlate alle attività istituzionali (per la somma di 682.910,00 Euro) sia le spese per contributi ad Aero Club Federati (458.728,65 Euro). In lieve diminuzione sono state le uscite per gli organi (55.602,44 Euro invece di 67.301,75 Euro), le spese per il funzionamento (356.792,00 Euro invece di 358.538,00 Euro) e gli oneri finanziari, tributari e legali (165.329,96 Euro invece di 185.281,39 Euro).

Le spese in conto capitale sono, invece, aumentate rispetto all'anno precedente per un maggiore impegno relativo agli investimenti (213.041,20 Euro in luogo di 200.797,00 Euro), e sono destinati per 139.041,00 Euro al rinnovo della flotta aerea, per 24.000,00 Euro alle immobilizzazioni materiali e per 50.000,00 Euro all'indennità di fine rapporto corrisposto agli eredi dell'unità cessata dal servizio per decesso. Gli oneri comuni pari ad Euro 7.660,74 hanno riguardato il pagamento dell'ultima rata di un mutuo contratto per finanziare i lavori di ristrutturazione della palazzina sede dell'Ente.

La situazione amministrativa ha fatto emergere il saldo di cassa iniziale, gli incassi e i pagamenti dell'esercizio, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale delle somme rimaste da riscuotere, di quelle rimaste da pagare e il risultato finale di amministrazione, ammontante complessivamente a 3.281.624,03 Euro. Al pari di quanto rilevato dal Collegio dei Revisori dei Conti, il Rendiconto ha evidenziato come vi sia stato un avanzo di amministrazione 2016, al netto degli utilizzi nel 2017, ed è così ripartito:

Descrizione importo	Importo
Avanzo di amministrazione al 31/12/2016	2.899.044
Avanzo di amministrazione disponibile 2016 distribuito nel 2017	-187.190
Quota di utilizzo del Fondo Indennità di anzianità nel 2017	-50.000
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2016 al netto degli utilizzi nel 2017	2.661.854

La rappresentazione, quindi, dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2017 è la seguente:

Descrizione importo	Importo
Avanzo di amministrazione 2016 al netto degli utilizzi nel 2017	2.661.854
Avanzo di competenza 2017	188.667
Radiazione Residui attivi	-1.185
Radiazione Residui passivi	432.288
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017	3.281.624

Per l'utilizzazione dell'Avanzo di amministrazione 2017 risulta una parte vincolata, costituita dal Fondo indennità di anzianità al personale (1.356.435,39 Euro), il Fondo speciale per i rinnovi contrattuali (5.700,00 Euro), il Fondo vincolato Piano Rinnovo Flotta (1.288.571,68 Euro) e il Fondo svalutazione crediti (61.146,00 Euro).

Con riferimento alla gestione dei residui, risultano così determinati:

RESIDUI ATTIVI

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A	G	H=(E+G)
Residui attivi al 1° gennaio 2017	Incassi	Residui ancora da incassare	Radiazione residui attivi	Residui attivi ancora in essere	% da riscuotere	Residui attivi 2017	Totale residui al 31/12/2017
1.525.010	800.427	724.583	1.185	723.398	47	521.764	1.245.162

RESIDUI PASSIVI

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A	G	H=(E+G)
Residui passivi al 1° gennaio 2017	Pagamenti	Residui ancora da pagare	Radiazione residui passivi	Residui passivi ancora in essere	% da riscuotere	Residui passivi 2017	Totale residui al 31/12/2017
2.546.189	1.022.134	1.524.055	432.288	1.091.767	42	1.273.646	2.365.413

È stato, peraltro, effettuato dallo scrivente Commissario straordinario il riaccertamento dei residui attivi e passivi, provenienti dagli esercizi precedenti ai fini del loro mantenimento nelle scritture contabili, come predisposto dagli Uffici e con parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.

La situazione patrimoniale rappresentata dagli Uffici e di cui parimenti alla Relazione dei Revisori dei Conti risulta così articolata:

ATTIVITA'	Valori al 31/12/2016		Valori al 31/12/2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
B) Immobilizzazioni:		2.205.535		2.049.295
Immobilizzazioni Immateriali	0			0
Immobilizzazioni Materiali	2.193.058		2.037.353	
Immobilizzazioni Finanziarie	12.477		11.942	
C) Attivo circolante:		18.240		18.192
Rimanenze	18.240		18.192	
Residui attivi		1.359.663		992.635
1) Crediti verso iscritti e soci	726.579		657.075	
2) Crediti verso lo Stato e altri sogg. pubbl	387.060		11.942	
3) Crediti verso altri	246.024		323.618	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		0		0
Disponibilità liquide		4.170.021		4.580.708
D - Ratei e Risconti:		0		0
Ratei e risconti				
TOTALE ATTIVITA'		7.753.459		7.640.830
PASSIVITA'				
A -Patrimonio netto		2.548.396		2.293.812
Riserve statutarie	2.628.173		2.628.173	
Avanzi/Disavanzi economici eserc. prec	914.734		-79.777	
Disavanzo economico dell'esercizio	-994.511		-254.584	
B) – Contributi in conto capitale		0		0

C) - Fondi per rischi ed oneri		1.302.439		1.613.145
1) Per rinnovo della flotta	1.288.572		1.592.142	
2) Per rinnovo contrattuale	5.700		21.003	
3) Per ripristino investimenti	8.167		0	
D) – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		1.356.436		1.368.460
E) – Residui passivi (Debiti)		2.546.188		2.365.413
1) Debiti verso fornitori	1.320.128		1.076.314	
2) Debiti verso iscritti, soci e terzi	1.082.310		1.087.725	
3) Debiti verso Stato e altri sogg. pubblici	115.231		191.885	
4) Debiti diversi	28.519		9.489	
F) – Ratei e risconti		0		0
Ratei e risconti				
TOTALE PASSIVITA'		7.753.459		7.640.830

Dalla predetta tabella emerge come le immobilizzazioni – materiali e finanziarie, non immateriali – siano diminuite rispetto all'anno 2016 e siano passate da 2.205.535 Euro a 2.049.295 Euro. I residui attivi hanno visto una tendenziale diminuzione generale dovuta, in particolare, dai crediti verso iscritti, soci, Stato e altri soggetti pubblici; in lieve aumento i crediti verso altri soggetti. Sostanzialmente stabile è stato, invece, l'attivo circolante e i ratei e risconti.

Profilo critico tra le immobilizzazioni materiali è apparso quello relativo all'immobile sito in Roma alla via Cesare Beccaria 35/A di proprietà dell'Ente. Il valore rappresentato è, infatti, il suo costo storico di Euro 1.782 incrementato delle spese sostenute negli ultimi esercizi per un valore complessivo di Euro 4.302.207. In esecuzione alla nota del Ministero dei Trasporti, avente ad oggetto l'approvazione del consuntivo 2005, l'Ente aveva proceduto a calcolare la quota di ammortamento sull'immobile di proprietà dell'Ente a partire dal bilancio 2006.

Come, altresì, rilevato nel corso dell'elaborazione del rendiconto 2017, durante il periodo commissariale, si è ritenuto di operare la revisione dell'ammortamento della palazzina, precedentemente calcolato a seguito della predetta nota ministeriale, in quanto lo stesso si sarebbe dovuto applicare retroattivamente dalla data di avvenuto collaudo dei lavori di ristrutturazione della palazzina (anno 2001). Pertanto, la correzione di tale ricalcolo ha determinato sui saldi di apertura dell'esercizio precedente, ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, c.c., un incremento del fondo ammortamento dell'immobile di Euro 773.465, con conseguente abbattimento del valore netto del cespite ad Euro 2.135.585,00. La rettifica al 31 dicembre 2016 ha comportato una riduzione di pari importo del Patrimonio netto, alla voce "Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo". Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2016 è dunque pari a Euro 2.548.396 e il valore della palazzina al 31 dicembre 2017, al netto del fondo di ammortamento, risulta essere pari ad Euro 2.023.208.

Il patrimonio netto 2017 risulta essere pari ad Euro 2.293.812, che, rispetto a quello del precedente esercizio, rettificato come sopra rappresentato, risulta diminuito per effetto del risultato economico negativo dell'esercizio 2017, di Euro 254.584. Peraltro, si rimarchi come il disavanzo economico registrato nel 2016, pari ad Euro 994.511,00 fosse, per la maggior parte, imputabile alla eliminazione di una posta del bilancio patrimoniale di Euro 911.001,00 relativa allo stralcio di risconti attivi a titolo di anticipo sui velivoli, causato da un evento straordinario, costituito dall'infruttuosa insinuazione al passivo fallimentare della società General Avia. Tale situazione, peraltro oggetto di esame e di interlocuzione con la Corte dei Conti, è motivo di perplessità.

I residui attivi, che nel bilancio finanziario sono pari a Euro 1.245.162,48 sono rappresentati nello stato patrimoniale al netto dell'ammontare dei crediti per i quali, a fine esercizio, risultano versamenti sul c/c postale per Euro 54.057,00. Inoltre, il valore dei residui attivi è stato, altresì, rettificato dell'ammontare di Euro 198.471,00 pari all'ammontare dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti costituito a partire dallo scorso esercizio. L'importo dei residui attivi è, pertanto, attestato nello stato patrimoniale per Euro 992.635,00. Per quel che concerne i residui passivi il consistente ammontare di Euro 2.365.412,63 è connesso soprattutto all'entità dei residui di stanziamento per il rinnovo flotta e alla tempistica sia dell'*iter* di assegnazione dei contributi che della rendicontazione della partecipazione alle manifestazioni sportive.

Con riferimento al conto economico si evidenzia una maggiore differenza tra il valore della produzione e i costi della medesima. Il valore della produzione, infatti, pari ad Euro 3.180.350,00, è costituito da "*altri ricavi e proventi*" che annovera le entrate contributive (tra le quali sono comprese le quote associative) per Euro 2.255.604,00, ed altre entrate per Euro 56.592,00, e da "*proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*" per Euro 868.154,00. Per contro, i costi della produzione, complessivamente pari a Euro 3.698.287,00, sono costituiti da costi per materiali, servizi e oneri diversi per Euro 1.593.268,00 da costi di personale per Euro 1.420.128,00, da ammortamenti per Euro 166.670,00; tra i costi, peraltro, si annoverano accantonamenti per fondo svalutazione crediti per Euro 137.325,00 – che risulta esser stato costituito nell'anno 2016 – e il cui ammontare è determinato in considerazione dell'entità dei crediti di dubbia esigibilità riferibili a quelli vantati nei confronti degli Aero Club non più federati e di quelli liquidati, nei confronti di Enti non più aggregati, nonché di alcuni Aero Club federati morosi. Giova precisare come lo stanziamento del Fondo svalutazione crediti non sia oggetto di impegno e generi un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. L'accantonamento 2017, di Euro 137.325,00, è stimato nella misura percentuale dell'89% dei crediti nei confronti degli Enti non più federati o aggregati e nella misura del 75% per i restanti crediti.

Quanto al Fondo vincolato al Piano Rinnovo Flotta, su espresso avviso della Corte dei Conti, formulato nel 2006 in sede di relazione sulla gestione finanziaria dell'Ente per il decennio 1995/2004, si è adottata, per i relativi fondi destinati al Rinnovo della Flotta, di cui alla convenzione in essere con il Ministero dei Trasporti del 1987, la procedura detta del riporto, prevista dall'art. 7 della L. 9 dicembre 1928 n. 2783. A decorrere dal consuntivo 2006 alla fine di ogni esercizio, in sede di elaborazione del consuntivo, il residuo passivo, dichiarato perente in fase di riaccertamento dei residui attivi e passivi, alimenta il fondo medesimo. In particolare la consistenza del predetto fondo, ad inizio

anno di Euro 1.288.571,68, a seguito degli importi di residui perenti sul cap. 1.2.1.2.81 pari a Euro 303.570,08, ammonta, al 31 dicembre 2017, a Euro 1.592.141,76.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, con cui si è fattivamente collaborato, ha rilevato nella propria relazione come vi sia stata una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali; parimenti ha rimarcato come, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'AeCI per il biennio 2016 - 2017, i risparmi conseguiti siano destinati, qualora gli stanziamenti iniziali risultino essere già sotto soglia per carenza di entrate, non esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento ed istituzionali.

Tutto ciò rilevato, in ordine alla gestione dell'anno 2017, non possono tacersi talune considerazioni critiche e prospettive. La gestione commissariale seguirà scrupolosamente e pedissequamente le indicazioni in ordine alle azioni correttive da porre in essere – secondo quanto rappresentato nella Relazione della Corte dei Conti nonché dagli organi vigilanti. È, in tal senso, ferma intenzione dello scrivente Commissario straordinario migliorare la pianificazione delle giacenze di cassa e, soprattutto, render maggiormente efficaci le procedure di recupero dei crediti, in particolare, ma non solo, standardizzando la fase preliminare all'emissione dell'ingiunzione nonché elaborando criteri oggettivi e predeterminati per l'accettazione di piani di rientro con idonee garanzie fideiussorie secondo quanto sarà proposto dall'istituita Commissione Criteri. Tanto con lo scopo non solo di ridurre la creditoria in special modo verso gli Enti federati e aggregati, ma, altresì, per ridurre i rischi correlati al mancato recupero e alle eventuali incapacienze dei debitori.

Parimenti, appare necessario, nell'ottica di un efficiente impiego dei fondi pubblici dell'Ente, implementare i sistemi di controllo relativi agli impieghi di siffatti fondi, vuoi internamente con specifiche procedure di efficientamento della spesa, vuoi particolarmente con riferimento ai contributi erogati, alle relative procedure di rendicontazione altresì introducendo un piano di controlli periodici e programmati oltre che occasionali.

Le difficoltà di natura economica non possono, inoltre, che essere affrontate non solo con politiche di contenimento e di efficientamento della spesa, ma anche con politiche di promozione e rilancio dell'attività e, in particolare, quelle sportive.

Inoltre, a fronte della riduzione della consistenza della flotta dell'Ente nonché della sua obsolescenza, l'attenta pianificazione del rinnovo flotta, altresì nell'auspicio di un finanziamento del relativo fondo eventualmente ad opera dei Ministeri di competenza, rappresenta anche nell'ottica delle politiche di rilancio, un passaggio ineludibile, in grado, a fronte dell'investimento, di generare valore per il movimento e per l'Ente.

Infine, allo stesso modo, lo scrivente Commissario ritiene precipuamente opportuno che l'Ente adotti una programmazione quantomeno triennale dei costi, degli investimenti e delle relative politiche.

Tutte le indicate azioni correttive appaiono coerenti rispetto alle criticità rilevate e comunque necessarie a fronte dell'attuale situazione.

A margine si rilevi, altresì, come lo scrivente Commissario straordinario abbia provveduto a rimuovere l'anomalia della corresponsione di un trattamento economico in favore del Direttore Generale che già percepiva trattamento pensionistico a carico dello Stato, nonché di effettuare le relative segnalazioni agli Enti vigilanti altresì richiedendo parere all'Avvocatura Generale dello Stato in ordine alle conseguenti azioni, anche recuperatorie.

Parimenti, si sta procedendo all'affidamento di apposita *due diligence* in ordine al periodo dal 10 giugno 2017 al 31 dicembre 2017 – di gestione in *prorogatio*, interinale a fronte della mancata nomina del Presidente e del Consiglio federale designati dall'Assemblea dell'Ente cui è seguito il predetto commissariamento. Delle risultanze di tali attività si darà evidenza nelle scritture contabili del 2018 ove se ne manifestino fatti rilevanti ai sensi e per gli effetti della normativa vigente.

Si segnali, ancora, giustappunto con riguardo alla mancata nomina del Presidente designato dall'Assemblea del 2017 e al successivo commissariamento di cui al D.P.C.M. del 2 gennaio 2018, reg. C. Conti 2 febbraio 2018, n. 222 (Reg. UPS prot. 1576 del 13 febbraio 2018), come il predetto Decreto, peraltro, sia stato oggetto di impugnazione; il procedimento risulta pendente dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, con prossima udienza per il merito fissata al 7 novembre 2018.

In conclusione, in un'ottica prospettica rispetto alle risultanze dell'esercizio del 2017, si è provveduto a effettuare una serie di quesiti agli Enti vigilanti, tra cui anche in ordine al limite e alle modalità dell'applicazione della normativa sulla *spending review*, finalizzati a chiarire profili in grado di incidere sulle successive gestioni, unitamente ad una serie di misure interne di organizzazione nonché di impiego di competenze e di partecipazione attraverso Commissioni a titolo gratuito, il cui contributo rispetto alle menzionate necessità sarà auspicabilmente rilevante, anche in termini di trasparenza e buon andamento dell'Amministrazione.

Alla luce di tanto, ferme le suesposte considerazioni e in ragione di quanto prospetticamente prefigurato a fronte delle criticità rilevate, si coglie l'occasione per ringraziare per la collaborazione i Ministeri vigilanti, la Corte dei Conti, sezione Controllo Enti, il Collegio dei Revisori dei Conti; nonché il Direttore Generale Gen. D.A. (Aus) Giuseppe D'Accolti, nominato a titolo gratuito dopo la cessazione del precedente da parte del Commissario straordinario e il personale organico dell'Ente; come pure le competenze (STS, Presidenti e componenti delle Commissioni, esperti tecnici e delegati) che hanno contribuito e contribuiscono a titolo gratuito all'attività dell'Ente.

Roma, 7 giugno 2018

prof. avv. Pierluigi Matera
COMMISSARIO STRAORDINARIO AECI